



Data: Sabato 25 marzo 2017

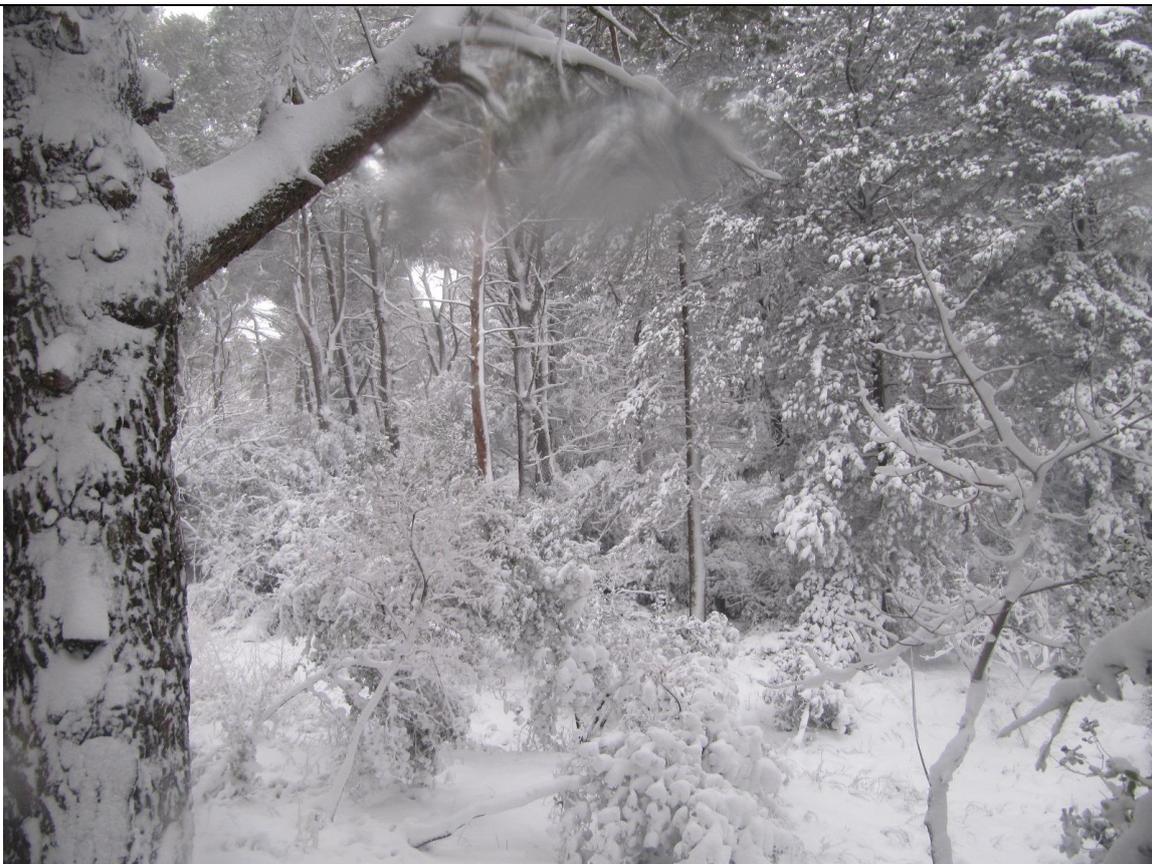
LOCALITÀ: Foresta Mercadante - Cassano delle Murge (BA)

Organizzazione: Pro Silva Italia sezione Sud

TEMATICHE

- › *Gestione di rimboschimenti di conifere*
- › *Gestione di rimboschimento dopo ingenti danni da neve*

RESOCONTO



Mercadante "imbiancata" foto di repertorio

La Foresta Mercadante (attualmente 1.300 ettari) sorse per difendere Bari dai ricorrenti disastri alluvionali. Negli ultimi cento anni infatti Bari venne in più occasioni allagata e si ricordano in particolare tre alluvioni: quella del 1905 (18 morti), quella del 1915 e quella del 6 novembre 1926 (19 morti e 50 feriti). L'ultima, in particolare, spazzò via tutti i muri di contenimento allestiti in precedenza, rendendo necessario un intervento più consistente per contenere l'avanzare dell'acqua in caso di forti piogge.

Settant'anni or sono furono completati i lavori di impianto della Foresta "Mercadante" che furono iniziati nel 1929, completi di sistemazioni e terrazzamenti in murature a secco. La foresta, che si spande in massima parte nell'agro cassanese e per la restante parte in quello altamurano, dista quasi sette chilometri da Cassano e circa 35 da Bari. Furono impiantati in massima parte conifere e solo limitatamente ad alcune stazioni più fertili le latifoglie. Le specie messe a dimora furono innumere-

voli ma la maggior parte o non attecchirono o furono distrutte da incendi che flagellarono inizialmente la foresta probabilmente perché frutto di espropri.



Danni da neve

La foresta si trova nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia e nel relativo SIC.

Negli anni 80 furono costruiti a ridosso della foresta numerose villette e addirittura numerosi residence, il che ha reso la foresta importantissima anche dal punto di vista turistico-ricreativo.

La foresta è demanio regionale e la gestione è affidata all'ARIF Puglia (Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali).

La visita è cominciata nella parte in cui si è iniziato a piantumare la foresta, denominata Frà Diavolo, dove vi sono elementi arborei derivanti da quelle prime piantumazioni e quindi con età di circa 85-90 anni. Sotto questi alberi abbiamo una fitta rinnovazione di latifoglie autoctone (Coccifera, Roverella, Frassino meridionale, Leccio, Orniello, Ciliegio Canino, Olmo campestre, Acero minore e campestre, Bagolaro...) che si sono diffuse soprattutto dalla fine degli anni novanta quando è terminata la pratica dell'asportazione del sottobosco a fini di prevenzione degli incendi.

Recentemente sono stati fatti degli interventi per la difesa dagli incendi soprattutto volti alla protezione dei Residence costruiti ai margini della foresta e quindi per gli incendi di interfaccia. L'intervento realizzato lo scorso anno prevedeva l'esecuzione di fasce tagliafuoco verdi attive e l'eliminazione di parte della necromassa che è comunque molto abbondante.

Durante quest'inverno vi è stata una nevicata straordinaria: le nevicatae sono abbastanza frequenti in questa zona, ma quest'ultima ha portato ad una coltre di circa 90 cm. Il tutto si è tradotto con ingenti danni soprattutto per le piante sempreverdi che hanno accumulato sulla loro chioma troppa neve.

Al fine di mettere in sicurezza una foresta ampiamente utilizzata a fini turistici era in esecuzione al momento della visita un intervento atto alla riduzione del rischio in corrispondenza di strade ed aree di sosta, gioco e pic-nic.

Tra le zone visitate vi è stata una zona a dominanza di Roverella che non ha subito alcun danno da neve e neanche alcun intervento recente.



Coccifera "capitozzata" dalla neve

Si è discusso della gestione attuale e passata della Foresta e delle diverse sfaccettature che dovrebbe avere, ma soprattutto della mancanza di una programmazione generale e a medio-lungo periodo. Inoltre, per quanto riguarda i singoli interventi, si è notato come alcuni di essi siano stati impostati con una logica più "burocratica" (ovvero legata a non incorrere in sanzioni) che tecnico-scientifica.

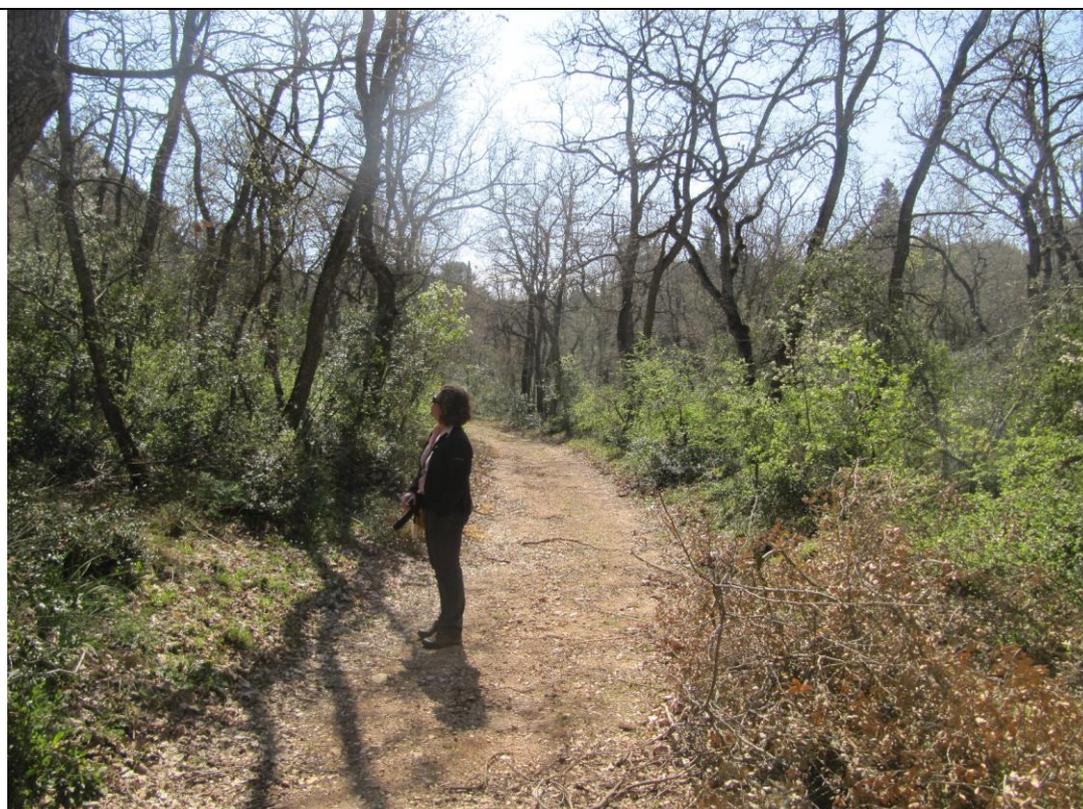
Dario De Filippis



Pino ribaltato e depezzato pronto per l'esbosco



Discussioni peripatetiche



Zona a dominanza di Roverella



Pressi di un area pic-nic



Interventi su ceppaia di Coccifera



Apparato superficiale di un Pino ribaltatosi durante la nevicata